

Due idee trevigiane disegnano il futuro del bastione Camuzzi

Una passerella sul Sile che colleghi Lungosile Mattei ai Canottieri, oppure un lungo tunnel che mandi in pensione il cavalcavia della stazione e trasformi completamente la viabilità di piazzale Duca D'Aosta e dintorni. Sono queste alcune delle idee proposte dai 49 concorrenti che hanno partecipato al concorso per la riqualificazione del bastione Camuzzi. I risultati della competizione promossa dal Comune in collaborazione con l'ordine ingegneri e architetti di Treviso sono stati resi ieri. Il primo premio è andato ex equo a quella cordata guidata dagli architetti Alessandro Casson e Clara Fruggeri (da Villorba), e a quella dell'architetto Susanna Maset & Co. (da San Vendemiano). Dietro altri 5 piani meritevoli di uguale menzione e ugual premio. Tutti hanno lavorato su idee «realizzabili e concrete — ha spiegato l'assessore Sergio Marton — facendo della permeabilità tra centro e prima periferia o tra stazione e dintorni, uno degli elementi focali dei progetti». I risultati «grafici» del concorso verranno esposti a metà dicembre a Santa Caterina, quelli pratici si vedranno tra anni. «Prima non avevamo idee di cosa fare dell'area ex Camuzzi — ha ammesso Marton — ora abbiamo parecchi spunti su cui lavorare». I vincitori, va detto, sono tutti professionisti sulla trentina.